



il segno

EDITORIALE

di don Fernando

IL VERO NODO NON STA NEL NASCERE, ma nel dopo essere nati

Care famiglie di Calerno e Sant'Ilario, buon anno!

Due nascite importanti abbiamo celebrato nei giorni scorsi: quella di Gesù (25 dicembre) e quella del nuovo anno (1 gennaio). Qualcuno ha detto: *Noi nasciamo a metà, tutta la vita ci serve a nascere del tutto.* È proprio così: quando nasciamo ci viene consegnata la vita, la quale è **“un prodotto”** da finire e non semplicemente da consumare. Mi spiego.

Se io mi metto davanti alla TV a godermi in poltrona un programma che mi piace, è certamente un momento piacevole e non di fatica, ma in questo modo non creo qualcosa, bensì ricevo e consumo qualcosa che mi è dato. Se invece mi metto io a

progettare e a costruire qualcosa col mio talento, la mia passione e il mio impegno, farò fatica, ma in questo modo costruisco qualcosa di nuovo, di mio, che prima non c'era e che è esattamente ciò che Dio attende da me. Gli esseri umani non sono interscambiabili come i posti su un tram, ma insostituibili, perché ammesso anche che qualcuno riesca a svolgere meglio di noi un compito nostro, Dio però lo attende svolto da noi e non da altri. Gesù nel Vangelo parla espressamente di un compito affidato a ciascuno (Mc. 13, 34).

Insomma, ognuno è il diretto responsabile delle proprie scelte e non scelte. Di ciò che non abbiamo fatto e che avremmo

potuto e dovuto fare, siamo responsabili. Addirittura, lo scrittore canadese Brian Tracy è andato oltre: *“Quasi tutta l'infelicità nella vita viene dalla tendenza a dare la colpa a qualcun altro”.*

Ma c'è di più: dobbiamo capire che il nostro dovere non dobbiamo compierlo perché qualcuno ci dica grazie, ma per noi stessi e per Dio. Capite allora il tipo di augurio che vorrei farvi: più siamo persone responsabili e più non dobbiamo chiedere perdono a chi viene dopo di noi, perché gli lasciamo un mondo migliore di quello che abbiamo trovato.

Don Fernando



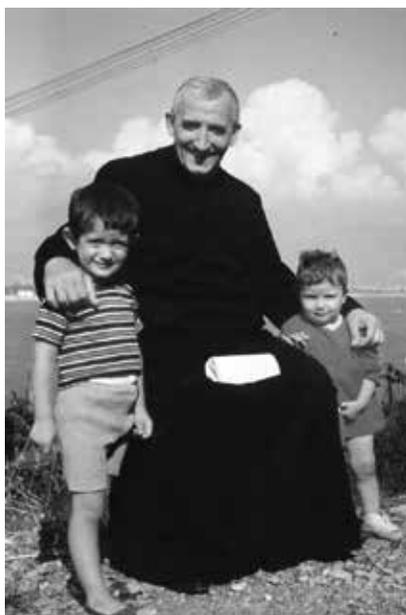

RICORDO DI DON PIETRO MARGINI

Il prossimo 5 gennaio si conclude il centenario della nascita di Don Pietro Margini, il santo sacerdote che ha segnato profondamente, con i suoi 30 anni di servizio come Parroco, la vita della nostra Parrocchia, come pure la vita di tantissime anime, radicalmente cambiata dall'incontro con lui, con la sua opera educativa, con la sua paternità spirituale.

Si è avviato quest'anno a livello ecclesiale il cammino di riconoscimento delle sue virtù con la speranza di poter giungere alla sua canonizzazione. È veramente prezioso allora parlare di Don Pietro e ricordare che è stato il "parroco di tutti", parroco di una "parrocchia in uscita"

-come direbbe Papa Francesco- perché le famiglie santilariesi scoprono che lui si è preoccupato di tutti i loro bambini e giovani, credenti e non.

Sono oggi pochi a sapere che Don Pietro ha ospitato agli inizi, negli ambienti dell'Oratorio, la prima classe della scuola media inferiore, prima che questa divenisse un istituto statale. Ha poi pensato a organizzare i campeggi estivi per i ragazzi, ai monti e al mare, e allo sport, dal calcio al basket alla pallavolo; ha aperto in anni successivi diversi ordini di scuole, dalla scuola per maestre d'asilo alla scuola materna, all'istituto magistrale, ora Liceo Paritario "San Gregorio Magno". E il Carnevale, le feste della Dottrina Cristiana, fino alle Veglie della Pace: un



messaggio per i giovani che ha girato per tante parrocchie della Diocesi.

E tutto questo perché? Perché -come disse il Vescovo Baroni, inaugurando la Scuola materna parrocchiale- Don Pietro era il "grande reggitore, quello che sta in cabina di regia", la regia della Chiesa e della Parola di Dio.

Per questo l'8 gennaio verrà distribuito da parte della Parrocchia, a tutti i partecipanti alla S. Messa serale, un ricordino appropriato.

Da parte sua, l'associazione di famiglie "Familiaris Consortio", comunità di comunità di cui è stato il fondatore qui a Sant'Ilario, lo ricorderà con la pubblicazione, sempre l'8 gennaio,

di una raccolta di preghiere da lui dettate in diverse occasioni.

Tra queste la redazione del nostro periodico ha giustamente scelto di riportare in questa pagina la "Preghiera di consacrazione a Maria", considerato che ci troviamo nel centenario delle apparizioni della Beata Vergine a Fatima e la straordinaria devozione a Maria che Don Pietro, consacrato da mamma Emilia prima della nascita alla Madonna del Carmelo, ha testimoniato in tutta la sua vita di sacerdote.

Grazie di tutto, Don Pietro!

Gianni Spaggiari e Pietro Moggi



Preghiera di Consacrazione al CUORE IMMACOLATO di Maria

O Cuore Immacolato di Maria

nostra Madre, o Vergine di Fatima, rispondendo al tuo invito tutta la parrocchia si consacra a Te, perché Tu ci porti a Gesù e ci fai vivere di Lui. Vogliamo realizzare la nostra vocazione di battezzati, di figli di Dio e di membra della Chiesa.

Ti consacriamo le nostre famiglie, perché le nostre case siano autentiche chiese domestiche dove si insegna il timore e l'amore di Dio.

Ti consacriamo i nostri bambini, perché la loro innocenza non sia deturpata dal fango di questo mondo.

Ti consacriamo la nostra gioventù, perché sia forte, santa, impegnata.

Ti consacriamo i nostri sofferenti e i nostri malati, perché il loro dolore sia offerto per la salvezza del mondo.

Ti consacriamo le nostre opere, perché possano fiorire sotto la tua protezione. Benedici il Papa e fa' che nella Chiesa tutti gli siano fedeli.

Salvaci, o Vergine Santa, o Stella del mare, nell'ora del pericolo e nell'ora della tentazione. Rendici sempre e ovunque testimoni di Gesù fino alla beata patria del Paradiso.

Benedici e proteggi tutti.

Amen





1 gennaio 2018

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Dal messaggio del Papa:

Pace a tutte le persone e a tutte le nazioni della terra! La pace, che gli angeli annunciano ai pastori nella notte di Natale, è un'aspirazione profonda di tutte le persone e di tutti i popoli, soprattutto di quanti più duramente ne patiscono la mancanza. Tra questi, che porto nei miei pensieri e nella mia preghiera, voglio ancora una volta ricordare gli oltre 250 milioni di migranti nel mondo, dei quali 22 milioni e mezzo sono rifugiati. Questi ultimi, come affermò il mio amato predecessore Benedetto XVI, «sono uomini e donne, bambini, giovani e anziani che cercano un luogo dove vivere in pace». Per trovarlo, molti di loro sono disposti a rischiare la vita in un viaggio che in gran parte dei casi è lungo e pericoloso, a subire fatiche e sofferenze, ad affrontare reticolati e muri innalzati per tenerli lontani dalla meta. (...)

Siamo consapevoli che aprire i nostri cuori alla sofferenza altrui non basta. Ci sarà molto da fare prima che i nostri fratelli e le nostre sorelle possano tornare a vivere in pace in una casa sicura. Accogliere l'altro richiede un impegno concreto, una catena di aiuti e di benevolenza, un'attenzione vigilante e comprensiva, la gestione responsabile di nuove situazioni complesse che, a volte, si aggiungono ad altri e numerosi problemi già esistenti, nonché delle risorse che sono sempre limitate. (...)

Ma le persone migrano anche per altre ragioni, prima fra tutte il «desiderio di una vita migliore, unito molte volte alla ricerca di lasciarsi alle spalle la "disperazione" di un futuro impossibile da costruire». Si parte per ricongiungersi alla propria famiglia, per trovare opportunità di lavoro o di istruzione: chi non può godere di questi diritti, non vive in pace. (...)

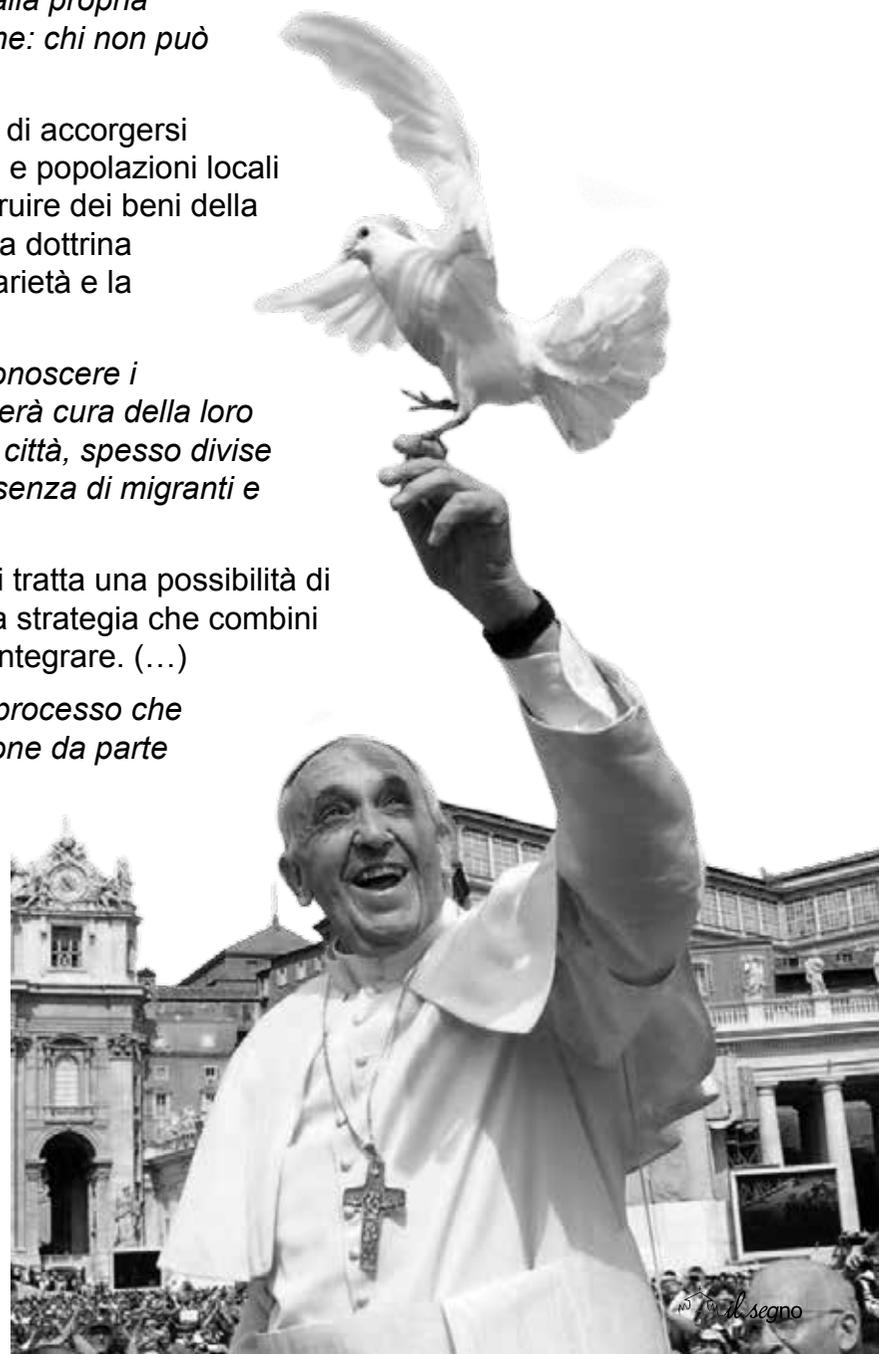
La sapienza della fede nutre questo sguardo, capace di accorgersi che tutti facciamo «parte di una sola famiglia, migranti e popolazioni locali che li accolgono, e tutti hanno lo stesso diritto ad usufruire dei beni della terra, la cui destinazione è universale, come insegna la dottrina sociale della Chiesa. Qui trovano fondamento la solidarietà e la condivisione». (...)

Chi è animato da questo sguardo sarà in grado di riconoscere i germogli di pace che già stanno spuntando e si prenderà cura della loro crescita. Trasformerà così in cantieri di pace le nostre città, spesso divise e polarizzate da conflitti che riguardano proprio la presenza di migranti e rifugiati. (...)

Offrire a richiedenti asilo, rifugiati, migranti e vittime di tratta una possibilità di trovare quella pace che stanno cercando, richiede una strategia che combini quattro azioni: accogliere, proteggere, promuovere e integrare. (...)

Auspicio di cuore che sia questo spirito ad animare il processo che lungo il 2018 condurrà alla definizione e all'approvazione da parte delle Nazioni Unite di due patti globali, uno per migrazioni sicure, ordinate e regolari, l'altro riguardo ai rifugiati. (...)

Ci ispirano le parole di San Giovanni Paolo II: «Se il "sogno" di un mondo in pace è condiviso da tanti, se si valorizza l'apporto dei migranti e dei rifugiati, l'umanità può divenire sempre più famiglia di tutti e la nostra terra una reale "casa comune"». Molti nella storia hanno creduto in questo "sogno" e quanto hanno compiuto testimonia che non si tratta di una utopia irrealizzabile.



La grande sfida di un gesto semplice

Il 25 novembre 2017 si è svolta in tutta Italia la giornata nazionale della Colletta alimentare nata nel 1997 e promossa dalla Fondazione Banco alimentare (vedi le cifre nel riquadro). Le donazioni integreranno quanto il Banco alimentare già recupera grazie all'attività quotidiana combattendo lo spreco di cibo. La Colletta alimentare, promossa anche nelle scuole e nelle aziende, sensibilizza la società civile sul problema della povertà

LA COLLETTA ALIMENTARE IN CIFRE

150 mila volontari (tra giovani, ragazzi, adulti e nonni);
sparsi in circa **12 mila** supermercati;
8 mila strutture destinatarie
1.500.000 persone bisognose in Italia;
oltre **66.000** tonnellate di cibo già distribuite quest'anno;
circa **5 milioni 500 mila** donatori;

SOLO NELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

6601 scatole di alimenti;
per un totale di kg. **64.090**;
oltre **300** scatole di alimenti;

SOLO NEI SUPERMERCATI DI SILARIO E CALERNO

oltre **300** scatole di alimenti;

ed è diventato il gesto di solidarietà più partecipato in Italia. Tutto ciò che è stato donato il 25 novembre a Reggio Emilia, è stato poi distribuito sabato 2 dicembre alle diverse associazioni della provincia accreditate al Banco alimentare. Si parla tanto di solidarietà, condivisione, carità, ma nella vita come si concretizzano queste parole?

L'esperienza della Colletta alimentare è un'occasione semplice per vivere e sperimentare nella propria vita quelle che possono rimanere solo belle parole e per riflettere sullo stile di vita che ultimamente il Papa richiama: *"Diventare sempre più e meglio segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e i più bisognosi"*. Alcuni volontari raccontano così la loro esperienza di volontariato in occasione della Colletta: *"La cosa più bella è stato vedere gli sguardi delle persone che ci lasciavano qualcosa, la loro gioia nel partecipare. Questo mi dava la carica per continuare a chiedere ad altri. Ho davvero vissuto in maniera concreta la solidarietà delle persone."*

"Dove tutto sembra morire, ci sono ancora persone come voi, che riescono a mettere su una squadra per il bene degli uomini. E' bello condividere questo tipo di esperienza."

"Sono stanco ma entusiasta di aver vissuto e collaborato a questa giornata, mi sono reso conto che basta accettare la sfida di un gesto semplice, accessibile



a tutti, per gioire e sentirsi contento."

"Un signore consegna ad un amico il sacchetto pieno di cibo e dice: Guarda, io mangio alla mensa dei poveri qui dietro, ma se c'è qualcuno che provvede a me, io voglio aiutare qualcun altro."

"Bellissima giornata, i miei alunni sono stati presenti in gran numero. Vispi, pronti, impeccabili nei diversi compiti e felici, soprattutto felici."

La Colletta alimentare è un gesto semplice, possibile per tutti e se vissuto con gratuità e libertà offre la possibilità di una conversione come indica Papa Francesco: *"Reagire alla cultura dello scarto e dello spreco, facendo propria la cultura dell'incontro."*

Claudio Cabassi

accade a Calerno

Un SAVERIANO a MILWAUKEE

Da anni la Parrocchia di Calerno si avvale della collaborazione dei Padri Saveriani di Parma. Don Lao apprezzò sempre la loro presenza, oltre l'aspetto religioso, vedendo la novità che portavano, persone reduci da esperienze diverse, che hanno condiviso con la nostra comunità. Nel settembre 2012 comparve un padre giovane, bella presenza, di nome Alfredo. Informò di essere reduce da un periodo passato a Milwaukee - Stati Uniti, zona Grandi Laghi, città sede Harley-Davidson; Ricky Cunningham o se preferite serie televisiva Happy-Days e ancora basket NBA targato Bucks. Cosa ci facesse un Saveriano a Milwaukee non fu dato sapere, certo è che colpì sia i giovani che gli adulti. Al termine della Messa lasciò sul leggio un foglio utilizzato per la "predica". Non si trattò di una dimenticanza ma di un seme che volutamente lasciò perché potesse germogliare. Con questo scopo viene proposto in quanto segue.

Una Vita Solitaria

Nacque in un tetro villaggio, figlio di un'umile donna, crebbe in un altro, dove lavorò in una bottega di falegname fino a che divenne trentenne poi per tre anni fu un itinerante predicatore, non scrisse mai un libro, non ebbe mai un incarico, non ebbe mai una sua famiglia o una propria casa, non frequentò nessuna Università, non visitò nessuna grande città, non viaggiò mai duecento miglia oltre il luogo della sua nascita, non fece nessuna di quelle cose che normalmente accompagnano i grandi, non ebbe nessuna credenziale che se stesso. Aveva solo 33 anni quando l'ondata dell'opinione pubblica si rivolse contro di Lui. I Suoi amici fuggirono, uno di essi lo rinnegò, e fu consegnato ai suoi nemici e subì l'umiliazione del processo, fu inchiodato alla croce in mezzo a due ladroni. Mentre stava morendo, i Suoi esecutori tirarono a sorte la sua tunica, l'unica proprietà che aveva in terra. Dopo la morte, fu deposto in una tomba avuta in prestito per la pietà di un amico. Diciannove secoli sono passati e oggi Egli è la figura centrale del genere umano. Tutti gli eserciti che abbiano mai marciato, tutte le flotte navali che abbiano mai salpato, tutti i parlamenti che abbiano mai avuto le loro sedute, tutti i re che abbiano mai regnato, messi assieme, non hanno mai avuto un effetto sulla vita dell'uomo di questa terra tanto quanto quella vita solitaria.



COMPLIMENTI RAGAZZI !

In dicembre, al Liceo Paritario SAN GREGORIO MAGNO di Sant'Ilario d'Enza è stata assegnata la medaglia d'oro del concorso "Storie di Alternanza". 259 progetti di Alternanza Scuola-Lavoro sono stati presentati per il concorso "Storie di Alternanza" allestito all'interno di 'Job&Orienta' a Verona, promosso da 'Unioncamere' e da 75 Camere di commercio tra cui quella di Reggio Emilia. Il gradino più alto del podio per la categoria dei Licei è andato ai ragazzi del "San Gregorio Magno" di Sant'Ilario d'Enza, che hanno "adottato" e valorizzato con il proprio impegno il Museo del Parmigiano Reggiano e della civiltà contadina e artigiana della Val d'Enza. Chi volesse approfondire questa bella notizia può consultare il sito www.immaginache.it



Ai ragazzi del "San Gregorio Magno" IL SEGNO rivolge i migliori complimenti.

TANTI AUGURI S.BV

Le 50 candeline sono arrivate anche per la società S. Ilario Basket Volley. Anni di successi e di grandi imprese sportive ed educative hanno accompagnato il lavoro delle tantissime persone coinvolte. Sabato 20 gennaio si festeggerà l'anniversario con una serata speciale a partire dalla Messa delle 19, per proseguire con una sorpresa video e la cena.

S. ILARIO
S.BV

★ ★

50° ANNIVERSARIO
SABATO 20 GENNAIO 2018

INVITIAMO TUTTI I GIOCATORI, EX GIOCATORI, FAMIGLIE
 E ALLENATORI A FESTEGGIARE INSIEME!

▶ ORE 19.00 MESSA
 ▶ ORE 20.15 PROIEZIONE VIDEO 50° ANNIVERSARIO
PRESSO IL PICCOLO TEATRO IN PIAZZA

A SEGUIRE CENA PRESSO LA SALA SAN FRANCESCO IN ORATORIO

GRADITA PRENOTAZIONE
 TERMINE ISCRIZIONE 7 GENNAIO
 INFO: TEL. 348 6468228 (BENEDETTA)
 E-MAIL: SEGRETERIA@BASKETVOLLEY.IT

CONTRIBUTO CENA:
 5 ANNI GRATIS, 10€ FINO AI 18 ANNI,
 15€ ADULTI

Notizie dal TERRITORIO

VOUI MIGLIORARE LA TUA CULTURA RELIGIOSA?

E' da qualche anno che in Val d'Enza viene data a tutti la possibilità di usufruire di un servizio che migliori il proprio sapere cristiano.

SFT- Scuola di Formazione Teologica - Val d'Enza

Sede: Oratorio parrocchiale di Montecchio (0522.864110)

TEMA DELL'ANNO 2017-2018

Cristo ieri, oggi, sempre. "Ma voi, chi dite che io sia?"

Faccia a faccia con l'enigma Gesù

Mercoledì 10 gennaio 2018 - ore 21.00

"Chi è costui di cui sento dire queste cose?" (Lc. 9,9)

L'impatto della figura di Gesù sui suoi contemporanei.

Il Gesù storico

Relatore: don Daniele Moretto

Mercoledì 17 e 24 gennaio 2018 - ore 21.00

"... eppure mi ha aperto gli occhi" (Gv. 9,30)

Gesù va incontro all'uomo (Vangelo di Giovanni)

Relatrice: prof.ssa Giovanna Bondavalli

Mercoledì 31 gennaio 2018 - ore 21.00

"Gesù, la Parola del Padre in mezzo a noi" (Gv. 1)

Il mistero dell'Incarnazione.

Relatrice: prof.ssa Sandra Pellati

Giovedì 8 febbraio 2018 - ore 21.00

"Il Verbo si fece carne" (Gv. 1,14)

La fede in Cristo come cammino di umanizzazione

Relatore: don Fabrizio Colombini



La PIETRA azzurra

Il gioielliere era seduto alla scrivania e guardava distrattamente la strada attraverso la vetrina del suo elegante negozio. Una bambina si avvicinò al negozio e schiacciò il naso contro la vetrina. I suoi occhi color del cielo si illuminarono quando videro uno degli oggetti esposti. Entrò decisa e puntò il dito verso uno splendido collier di turchesi azzurri. "E' per mia sorella. Può farmi un bel pacchetto regalo?" Il padrone del negozio fissò incredulo la piccola cliente e chiese: "Quanti soldi hai?" Senza esitare, la bambina, alzandosi in punta di piedi, mise sul banco una scatola di latta, la aprì e la svuotò. Ne vennero fuori qualche biglietto di piccolo taglio, una manciata di monetine, alcune conchiglie e qualche figurina. "Bastano?" disse con orgoglio. "Voglio fare un regalo a mia sorella più grande. Da quando non c'è più la nostra mamma, è lei che ci fa da mamma e non ha mai un secondo di tempo per sé. Oggi è il suo compleanno e sono certa che con questo regalo la farò molto felice. Questa pietra ha lo stesso colore dei suoi occhi".



L'uomo entra nel retro e ne riemerge con una stupenda carta regalo rossa con cui avvolgere con cura l'astuccio. "Prendilo" disse alla bambina. "Portalo con attenzione". La bambina partì orgogliosa tenendo il pacchetto in mano come un trofeo. Un'ora dopo entrò nella gioielleria una bella ragazza con la chioma color miele e due meravigliosi occhi azzurri. Posò con decisione sul banco il pacchetto che con tanta cura il gioielliere aveva confezionato e dichiarò: "Questa collana è stata comprata qui?" "Sì signorina". "E quanto è costata?" "I prezzi praticati nel mio negozio sono confidenziali: riguardano solo il mio cliente e me". "Ma mia sorella aveva solo pochi spiccioli. Non avrebbe mai potuto pagare un collier come questo!". Il gioielliere prese l'astuccio, lo chiuse con il suo prezioso contenuto, rifece con cura il pacchetto regalo e lo consegnò alla ragazza. "Sua sorella ha pagato. Ha pagato il prezzo più alto che chiunque possa pagare: ha dato tutto quello che aveva".

teatro
...l'attesa

GLI APPUNTAMENTI DI GENNAIO

LA STORIA DEL ROCK DELUXE

Flexus - voce e chitarre: Gianluca Magnani - basso: Daniele Brigone - batteria: Enrico Sartori
Domenica 14 gennaio - ore 17.00 - Ingresso intero 10€ ridotto 8€

IL VIAGGIO DI GIOVANNINO

Fratelli Caproni
Domenica 21 gennaio - ore 16.30 - Ingresso unico 5€

IL VIOLINO DI AUSCHWITZ

Teatro l'Attesa
Venerdì 26 gennaio - ore 21.00 - Ingresso unico 8€



IL SEGNO CRESCE!

Col mese di gennaio, IL SEGNO diviene il periodico parrocchiale di Calerno e S. Ilario, o meglio, dell'unità pastorale 'Calerno-S. Ilario'. Per questo, è entrato a far parte della redazione l'ing. Marco Garimberti di Calerno. Siamo certi che questa novità sarà un arricchimento per il nostro periodico. La redazione

CAMPEGGIO INVERNALE

2-5 gennaio
a Fanano (MO)
per giovani,
adulti e
famiglie





Battesimo dei bambini e Cresima dei ragazzi: PERCHÉ I PADRINI?

Educare alla fede i ragazzi è un fatto talmente importante che la Chiesa non vuole che i genitori si sentano soli in un compito tanto prezioso.

Ecco perché, per il Battesimo e la Cresima, la Chiesa richiede un secondo papà (padrino) e una seconda mamma (madrina) da affiancare ai genitori nell'educare cristianamente i figli.

Dato che un figlio non si sceglie i genitori ma se li trova, egli può sempre essere battezzato, qualunque sia la condizione morale e religiosa dei genitori.

I padrini invece, potendo essere scelti, devono risultare persone con uno stile di vita coerente con quanto insegna la Parola di Dio e la Chiesa. Essi, solitamente scelti fra i parenti, gli amici e i catechisti, sono figure consigliate ma non obbligatorie.



17 GENNAIO: S. Antonio abate

spiritualità



Dal nostro inviato presso la Santa Sede.

Da qualche giorno si aggira per le stanze vaticane un singolare personaggio dalla lunga barba bianca con addosso un pesante saio. E' appoggiato ad un lungo bastone a forma di Tau ed è seguito dal fedele maialino. Tutti lo evitano, ma incontrare S. Antonio non capita tutti i giorni e io ne voglio approfittare.

Mi avvicino:

– **Abate, come mai da queste parti ?**

– Sono in attesa di essere ricevuto dal Santo Padre.

– **Non è in anticipo ?**

– Al 17 gennaio mancano pochi giorni e ne approfitto per visitare Roma.

– **Mi può dire il motivo dell'udienza che papa Francesco le concederà?**

– In questi ultimi anni la mia opera di intercessione è cambiata tantissimo e vorrei tanto che il Santo Padre mi affiancasse un nuovo santo o almeno un beato. E' dal IV° secolo che dalla Tebaide svolgo diligentemente il mio mandato, ma ora le cose sono cambiate. Pensi in Europa sono più di 200 milioni gli animali domestici. Solo cani e gatti nella vostra Italia sono 15 milioni. E i loro padroni sono premurosissimi. Ad ogni piccolo malanno son lì ad invocarmi, ed io per contratto, ho l'obbligo di rispondere. Mai mi sarei aspettato, di questi tempi, tanta devozione nei miei confronti.

Un aiuto serve a me, ma anche a chi mi prega. Altrimenti la soddisfazione delle richieste potrebbe subire ritardi mal interpretabili.

– **Ma il papa l'accontenterà?**

– Se è fedele a quanto ha scritto nell'enciclica " Laudato Sì " non ho dubbi.

– **Tanti auguri abate Antonio!**





agenda di gennaio

1

LUN

**Solennità della maternità della B.V. Maria
Capodanno – 51ª giornata mondiale della Pace****2**

MAR

19.00 S. Messa a S. Ilario per i malati della comunità**3**

MER

19.00 S. Messa a Calerno per i malati della comunità**Epifania di Gesù****6**

SAB

Festa di precetto – Orario festivo delle Messe

Giornata mondiale dell'Infanzia missionaria**14.30** Festa per tutti i bambini e arrivo della Befana con i regali**7**

DOM

Festa del Battesimo di Gesù**18.00** Vendita di gnocco fritto e panzerotti (S. Ilario)**8**

LUN

19.30 S. Messa nell'anniversario della morte di don Pietro Margini**14**

DOM

104ª giornata mondiale del migrante e del rifugiato**17**

MER

29ª giornata del dialogo ebraico-cristiano

Benedizione di S. Antonio delle stalle e delle porcilaie

18

GIO

**Inizio dell'ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani
(ortodossi, cattolici e protestanti)****19**

VEN

21.00 Serata di formazione per i fidanzati**20**

SAB

50° del S. Ilario basket in parrocchia
(S. Ilario - **19.00** Messa e a seguire cena)**21**

DOM

*Giornata diocesana del Seminario***12.30** Pranzo in Oratorio a S. Ilario delle famiglie dei bimbi della 1ª Comunione**27**

SAB

Giornata della 'memoria'**28**

DOM

65ª giornata mondiale della lotta alla lebbra**31**

MER

San Giovanni Bosco, patrono della gioventù

OFFERTE PER "IL SEGNO"

N.N. 20 €

CHI INTENDESSE CONTRIBUIRE
ALLE SPESE DEL PRESENTE
PERIODICO PUÒ LASCIARE LA
PROPRIA OFFERTA:- presso la Segreteria parrocchiale
il **Giovedì e il Sabato** (dalle
10.00 alle 12.00)- tramite bonifico presso
EMILBANCA dell'agenzia di
Sant'Ilario d'Enza
(IBAN: IT 43 F 08623 66500
000280158378) intestato alla
Parrocchia di Sant'Eulalia V. e M.

BATTESIMI

S. IlarioRabitti Leonardo 2/12;
Greppi Gemma Maria 7/12;
Criscenzo Erik 8/12;
Gambino Giulia 31/12;**Calerno**

FUNERALI

Sant'IlarioSoliani Gloria 29/11;
Mainini Angela 1/12;
Setti Laura 5/12;
Bertoli Annamaria 6/12;
Manfredini Tosca 9/12;**Calerno**OGNI MESE VIENE CELEBRATA UNA S. MESSA
PER I DEFUNTI DI QUEL PERIODO

NUOVI ORARI S. MESSE FESTIVE

Unità pastorale 'Calerno – S. Ilario'

06.30 (S. Ilario)**08.00 (S. Ilario)****09.00 (Calerno)****10.00 (S. Ilario)****11.30 (Calerno)****19.00 (S. Ilario)**

FESTA PER DON FRANCO !

Giovedì 14 dicembre abbiamo festeggiato l'80° compleanno di don Franco. Abbiamo pregato insieme durante la Messa delle ore 19, che ha visto una buona partecipazione di persone, venute da diverse parti della diocesi per ricordarlo e ringraziarlo. La festa è terminata con un momento conviviale presso il bar della parrocchia.



BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI SANT'ILARIO D'ENZA - GENNAIO 2018 - MAIL: ilsegno.santilario@gmail.com

REDAZIONE: DON FERNANDO BORCIANI, PIETRO MOGGI, ALBERTO FONTANA, PAOLO PIOLI, GIULIO MUSI, GUIDO RONCADA.

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO: DON FERNANDO BORCIANI, GIULIO MUSI, PIETRO MOGGI, ALBERTO FONTANA, PAOLO PIOLI, DAVIDE CATTELLANI, GUIDO RONCADA, LE MAESTRE DELLA SCUOLA MATERNA S. GIUSEPPE, MATTIA MUSI, CLAUDIO CABASSI

CHIUSO IN REDAZIONE: 15/12/2017